



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 15: Riprendono i diversi incontri di formazione e di catechesi. Prendere contatto con catechisti/e, animatori e animatrici e accompagnatori dei genitori

Mercoledì 18 ore 21, riunione di tutti i lettori della Parola di Dio e cantori  
 Giovedì 19: ore 21, incontro con i genitori dell'IC Tempo della fraternità (1° meda)

GRAZIE per il dono di vivere e celebrare il Natale nella e con la nostra comunità.

Noi, nel Natale, contemplando l'evento di Dio che si incarna per farsi dono, vorremmo essere dono gli uni per gli altri. Grazie in particolare a coloro che ci aiutano a partecipare alle nostre celebrazioni, a rendere bella e accogliente la nostra chiesa, ci propongono un presepio che fa riflettere e un "libretto di Natale" che ci racconta la vita della nostra comunità. Grazie a coloro che parteciperanno agli impegni della comunità tramite la "busta natalizia". Sono state riconsegnate 142 buste per un totale di 3.305,00 euro. Dal concerto di solidarietà del 7.01 sono state raccolte 415 euro. Grazie

**Servire con gioia nella e per la comunità**

La nostra comunità ha il volto della fraternità e della collaborazione da parte di tutti. **Fraternamente: c'è sempre posto per nuove collaborazioni anche nel prenderci cura della nostra chiesa, luogo del nostro accoglierci gli uni gli altri nel Signore.**

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia*

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Grazie

**Iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia**

S. Domenico Savio  
 A partire dal 9.01.23 sul sito <https://bit.ly/scuolastra>. Dalle ore 16 alle 18, tel 049 502537

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net  
 Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

**Canonica**  
 Strada dei 100 Anni, 1  
 Tel e Fax 049.504352

**Centro parrocchiale**  
 Via Fossolovara  
 E-mail noifossolovara@gmail.com

**Scuola dell'infanzia**  
 Strada dei 100 Anni, 8  
 Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di **Strada**

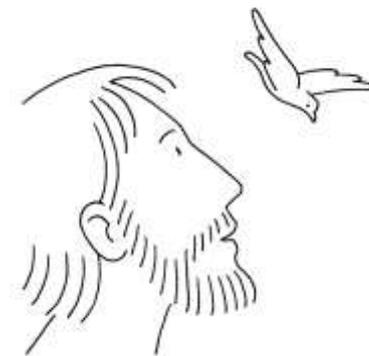
foglio settimanale

15 gennaio 2023 n. 08



II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
 «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo»

La Parola di Dio di questa Domenica  
 Is 49,3.5-6; Sal 39 (40);  
 1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34



In ascolto della Parola  
 Dal Vangelo secondo Giovanni  
 (1,29-34)

Meditazione

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

La liturgia della Parola di questa domenica, con un breve racconto dal vangelo secondo Giovanni, ci riporta ancora al battesimo di Gesù. Nel quarto vangelo, il vangelo secondo Giovanni, non ci viene narrato come negli altri vangeli. Ci viene raccontata la testimonianza che Giovanni Battista trasmette a quanti vanno da lui per ascoltare la sua predicazione, riconoscendo che anche a lui è stata rivelata l'autentica identità di Gesù Cristo. In lui riconosce l'attuarsi della parola profetica di Isaia a proposito del "Servo del Signore". **Agnello di Dio e Servo del Signore, l'uno e l'altro titolo, ci dicono la piena solidarietà di Dio con la nostra umanità.** Gesù, infatti, è il Figlio al quale Dio Padre affida la rivelazione del suo amore misericordioso. Compie questa missione non prendendo le distanze dalla nostra umanità peccatrice; la sua umanità è la nostra umanità. Nella sua carne, infatti, avrebbe fatto

esperienza della nostra fragilità e avrebbe conosciuto tutto il peso del male, del peccato, che a volte prende dimora nel cuore degli umani. Ma non solo, in lui finisce il **“tempo del peccato” e si inaugura il “tempo della grazia”**.

In un tempo nel quale la società ha bisogno di testimoni credibili, per la comunità cristiana, e per ogni credente che si riconosce nella fede in Cristo, la testimonianza di Giovanni Battista è un riferimento esemplare. E lo è a cominciare dalla necessaria conoscenza di colui che si vuole, o meglio, si è chiamati a testimoniare. Giovanni Battista riconosce di essere stato introdotto nella conoscenza di Gesù Cristo. Come avrebbe potuto darne testimonianza senza conoscerlo? E come avrebbe potuto conoscerlo se lui stesso non si fosse messo in ascolto della Parola di Dio? Non è difficile renderci conto che, anche di fronte alle tante questioni che come Chiesa, comunità fraterna dei credenti in Cristo, oggi siamo chiamati ad affrontare, è sempre più necessario non presumere di conoscere **“abbastanza” colui che siamo chiamati a testimoniare**. Non rischiamo forse, fin troppo, di testimoniare i nostri punti di vista, di **sovrapporre le nostre “teologie” al suo vangelo** o i nostri moralismi al suo **comandamento dell'amore fraterno?**

Ma la testimonianza di Giovanni Battista è anche un invito a renderci consapevoli che non possiamo testimoniare colui che si è fatto **“servo” e si reso solidale fino in fondo** con la nostra umanità, rimanendo estranei alla vita degli altri, in particolare di coloro che vivono il dramma della sofferenza, **della povertà, dell'ingiustizia e della violenza**. Il nostro posto è la compagnia degli umani per essere, tra di loro e con loro, un **riflesso di quell'essere luce che il Signore**

**“ha affidato” al suo servo Gesù Cristo.** (dg)

*Papa Francesco*

Giovanni ha visto qualcosa di sconvolgente, cioè il Figlio amato di Dio solidale con i peccatori; e lo Spirito Santo gli ha fatto comprendere la novità inaudita, un vero ribaltamento. Infatti, mentre in tutte le religioni è l'uomo che offre e sacrifica qualcosa a Dio, nell'evento Gesù è Dio che offre il proprio Figlio per la salvezza dell'umanità...: **«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!»** (v. 29). (...)La testimonianza di Giovanni Battista ci invita a ripartire sempre di nuovo nel nostro cammino di fede: ripartire da Gesù Cristo, Agnello pieno di misericordia che il Padre ha dato per noi. Lasciarci nuovamente sorprendere dalla scelta di Dio di stare dalla nostra parte, di farsi solidale con noi peccatori, e di salvare il mondo dal male facendosene carico totalmente. Impariamo da Giovanni Battista a **non presumere di conoscere già Gesù**, di sapere già tutto di Lui (cfr v. 31). Non è così. Fermiamoci sul Vangelo, magari anche contemplando un'icona di Cristo, un **“Volto santo”**. Contempliamo con gli occhi e più ancora col cuore; e lasciamoci istruire dallo Spirito Santo, che dentro ci dice: È Lui! È il Figlio di Dio fattosi agnello, immolato per amore. Lui, Lui solo ha portato, Lui solo ha sofferto, ha espiato il peccato di ognuno di noi, il peccato del mondo, e anche i miei peccati. Tutti. Li ha portati tutti su di sé e li ha tolti da noi, perché noi fossimo finalmente liberi, non più schiavi del male. Sì, ancora poveri peccatori siamo, ma non schiavi, no, non schiavi: figli, figli di Dio! (19.1.20)

## CALENDARIO LITURGICO

Sabato 14 gennaio

*Eb 4,12-16; Sal 18 (19); Mc 2,13-17*

ore 7.30: Lodi Mattutine

*II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*

*Is 49,3.5-6; Sal 39 (40);*

*1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34*

ore 18.30: S. Messa domenicale (*7mo di Milena Berto*)

Domenica 15 gennaio

*II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*

*Is 49,3.5-6; Sal 39 (40);*

*1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34*

ore 8.00: S. Messa per la comunità

ore 10.30: S. Messa (*Pinaffo Lucia, Florinda, Maria, Ermengildo, Giuseppina, Ivo, Delfina e Clara*). Celebrazione del battesimo di Gabriele e Matteo Pelosi

ore 18.30: S. Messa

Lunedì 16 gennaio

*Il settimana del Tempo Ordinario*

*Eb 5,1-10; Sal 109 (110); Mc 2,18-22*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (*7mo di Antonio Banzato*)

Martedì 17 gennaio

**Sant'Antonio, abate**

*Eb 6,10-20; Sal 110 (111); Mc 2,23-28*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

**SETTIMANA DI PREGHIERA**

**PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

**“Imparate a fare il bene, cercate la giustizia”**

Mercoledì 18 gennaio

*Eb 7,1-3.15-17; Sal 109 (110); Mc 3,1-6*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa (*int.pers.*)

Giovedì 19 gennaio

*Eb 7,25-8,6; Sal 39 (40); Mc 3,7-12*

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa nella

chiesa parrocchiale (*Costante ed Elisa*)

Venerdì 20 gennaio

*Eb 8,6-13; Sal 84 (85); Mc 3,13-19*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Sabato 21 gennaio

**Sant'Agnese, vergine e martire**

*Eb 9,2-3.11-14; Sal 46 (47); Mc 3,20-21*

ore 7.30: Lodi Mattutine

*III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*

*Is 8,23b-9,3; Sal 26 (27);*

*1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23*

ore 18.30: S. Messa domenicale (*Zarattin Ettore e def.ti fam.*)

Domenica 22 gennaio

*- DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO -*

*III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*

*Is 8,23b-9,3; Sal 26 (27);*

*1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23*

ore 8.00: S. Messa per la comunità

ore 10.30: S. Messa (*Tullio De Stefano*)

ore 18.30: S. Messa (*Ceccato Sergio*)

Settimana di Preghiera

**per l'unità dei Cristiani**

18-25 gennaio

Ricordiamo

Ci uniamo ai familiari di Banzato Antonio nell'affidarlo all'eterno amore del Padre. Il ricordo è espressione della nostra riconoscenza e della certezza di una comunione nell'amore del Signore che non viene meno.